**Il CAMMINO DELL’ANIENE**

**Verso un Sistema Turistico Locale**

Un patrimonio eccezionale abbandonato da decenni quello che si snoda per migliaia di chilometri in Italia tra borghi  
storici e villaggi rurali: sono le vecchie linee ferroviarie dismesse in attesa di essere convertite in percorsi verdi, e di cui  
l’ex tracciato “Moraschi Piatti” che attraversa la Val d’Aniene è parte integrante. Una scommessa che, con il sostegno  
di Enti Locali, alcune Associazioni sensibili alle tematiche ambientali e allo sviluppo turistico locale hanno lanciato per  
restituire agli amanti della natura e dei ritmi lenti un viaggio nell’arte, nella storia, e nella bellezza del nostro paesaggio.



Torniamo a parlare di V.A.R.A. “Valle Aniene Rete Associazioni”, un coordinamento tra vari soggetti associativi e di volontariato già operanti sul territorio con lo scopo di realizzare progetti di sviluppo, promozione e valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico, storico e naturalistico della Val d’Aniene.

A poco più di un anno l’azione simultanea svolta dalle undici associazioni ambientaliste, educative e di categoria si concretizza anche attraverso l’elaborazione progettuale e la realizzazione di una nuova ed affascinante Greenway che ambisce a collegare la Capitale alle sorgenti dell’Aniene, toccando prima i Municipi III, IV e V di Roma, poi i Comuni di Guidonia, Tivoli, e a risalire quelli lambiti dal fiume lungo la Valle.

In ragione delle opportunità che tale proposta potrà offrire sotto il profilo dello sviluppo turistico, lo scorso febbraio anche il Comune di Tivoli e la X Comunità Montana dell’Aniene hanno aderito al Progetto di Percorso Polifunzionale ed Ecocompatibile “Il Cammino dell’Aniene”, un progetto già formalmente partecipato dai Comuni di Agosta, Anticoli Corrado, Arsoli, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Marano Equo, Rocca Canterano, Roviano, San Polo dei Cavalieri e Saracinesco.

Il nuovo itinerario favorirà la trasmissione e lo scambio di conoscenze in senso eco-sistemico e svolgerà una fondamentale funzione connettiva di tipo lineare, provocando una più ampia sinergia tra le risorse esistenti.

Contribuirà allo sviluppo sostenibile aprendo ad una circolazione non motorizzata, agevolando la fruizione delle risorse naturali, agricole, paesaggistiche e culturali del territorio anche a scopi ricreativi.

Concorrerà, inoltre, a superare i diversi localismi autoreferenziali e a gettare le basi per la creazione di un Sistema Turistico Locale caratterizzato dall’offerta integrata di beni e servizi, compresi i prodotti enogastronomici e dell’artigianato locale.

Le nuove sensibilità emergenti confermano come la Val d’Aniene possa ergersi ad ambito alquanto affine pur nell’eterogeneità paesaggistica del territorio. Un contesto di grande appeal, quello della Val d’Aniene, che la creazione di un sistema territoriale esalterebbe maggiormente anche sotto il profilo dell’accoglienza ricettiva, della ristorazione e dei servizi.

Al riguardo il presidente di “Terre Aeque-Valle dell’Aniene CNA” Luigi Rinaldi si ritiene soddisfatto dei risultati fin qui raggiunti per almeno tre motivi: Il primo è che “Terre Aeque-Valle dell’Aniene”, associazione di imprese artigiane del territorio, è riuscita nel duplice obiettivo di mettere insieme diverse realtà associative sulla base di un progetto di integrazione unificante fra attori pubblici e privati non sempre inclini al dialogo e alla promozione di politiche di sviluppo coordinate.

Vuole favorire la realizzazione di questa infrastruttura ecoturistica che, interessando per buona parte il vecchio tracciato ex linea ferroviaria “Moraschi Piatti” Mandela-Subiaco lungo la Val d’Aniene e il corso del fiume, consentirà di portare sul territorio gli appassionati di equitazione, cicloturismo e trekking, avvicinandoli anche ai prodotti di qualità e a tant’altre eccellenze della nostra terra.

Il secondo è che si è riusciti in un’impresa finora mai realizzata: quella di mettere insieme realtà associative che, pur avendo finalità

ed obiettivi comuni, non riuscivano né ad incontrarsi, né a collaborare.

Con la costituzione di V.A.R.A. si è dato vita ad un’associazione delle associazioni, ad una rete di ben undici realtà che, pur rimanendo vive ed autonome nelle proprie specificità d’azione, si sono unite per esortare la nascita di un sistema territoriale ben riconoscibile sull’esempio di altri e ben collaudati sistemi come quelli della Tuscia, della Ciociaria, dei Castelli, ed altri.

Per finalità statutarie V.A.R.A. è una realtà aperta e ben disponibile a collaborazioni con altre associazioni che intenderanno farne attivamente parte. Il terzo è che tra la fine marzo e gli inizi di aprile il coordinamento punta a presentare pubblicamente il progetto Greenway “Il Cammino dell’Aniene”.

L’incontro avverrà probabilmente presso le Scuderie Estensi a Tivoli, in quanto Tivoli è da sempre riconosciuta come la porta naturale d’accesso alla Val d’Aniene, grazie alla felice e strategica posizione geografica che ha dato origine alla sua trimillenaria storia.

**Italo Carrarini (marzo 2016)**